

Italiani dell'ERS al Parlamento Europeo

Incontro a Bruxelles di una delegazione di Soci Italiani dell'European Respiratory Society (ERS) con una delegazione di Parlamentari Italiani presso il Parlamento Europeo

Il 20 aprile 2005 una delegazione dei componenti italiani della dirigenza dell'European Respiratory Society (ERS), la società scientifica pneumologica europea, composta dal Presidente Eletto (Giovanni Viegi, Istituto di Fisiologia Clinica CNR, Pisa), dal Coordinatore del Comitato Scientifico (Andrea Rossi, Pneumologia, Ospedale di Bergamo), dal Coordinatore della Sezione di Fisiopatologia Respiratoria (Paolo Palange, Medicina Interna, Università La Sapienza, Roma), dalla Coordinatrice Eletta della Sezione di Epidemiologia e Medicina del Lavoro (Isabella Annesi, Unità di Epidemiologia INSERM, Parigi), dal Coordinatore Eletto della Sezione di Malattie Infettive (Francesco Blasi, Malattie Respiratorie, Università Statale, Milano), dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro sulla Disassuefazione al Fumo di Tabacco (Stefano Nardini, Pneumologia, Ospedale di Vittorio Veneto) e da Eva Calcedo, e Rosanna Micciché (Ufficio ERS di Bruxelles), ha partecipato ad un incontro in merito alla definizione delle priorità dei temi di ricerca da inserire nel prossimo 7° Programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea. Era presente anche Antonino Mangiacavallo, Vice-Presidente della Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosis. L'incontro, patrocinato dai due Vice Presidenti Italiani del Parlamento Europeo (PE), On. Luigi Cocilovo e On. Mario Mauro, si è tenuto in data 20 aprile presso

la sede del PE a Bruxelles dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (sala A5G375). Erano presenti un gruppo di Parlamentari Italiani presso il Parlamento Europeo e alcuni stretti collaboratori degli stessi in rappresentanza di vari partiti politici e varie Commissioni Parlamentari.

Nella prima parte dell'incontro è stata brevemente presentata la ERS: con più di 7500 soci di circa 100 paesi del mondo, ha dieci sezioni, da quella clinica a quella pediatrica, a quella chirurgica, a quella di epidemiologia e medicina del lavoro, a quella di fisiopatologia, a quella di infettivologia. La Società, oltre a realizzare e promuovere la ricerca scientifica sulle malattie respiratorie (attraverso il finanziamento e la diffusione dei risultati attraverso le proprie riviste e la attività formativa) e ad organizzare il congresso scientifico annuale (evento cui partecipano circa 15 mila persone, di cui alcune centinaia italiani), si occupa anche di accrescere la consapevolezza dell'importanza socio-economica e sanitaria delle malattie respiratorie. Nel 2003 la ERS ha pubblicato e presentato al Parlamento Europeo e al Commissario Europeo per la Salute il primo rapporto europeo sulle malattie respiratorie (della cui versione ridotta, tradotta in italiano, sono state distribuite copie durante la riunione).

Nella seconda parte della riunione, sono state presentate alcune cifre riguardanti il notevole impatto socio-economico e sanitario delle malattie respiratorie, il cui costo globale in Europa è stimato in circa 102 miliardi di Euro, sui principali fattori di rischio e sulle necessità di ricerca e di organizzazione sanitaria a favore dei pazienti in questo settore.

Già nel 1990, considerando insieme le quattro malattie respiratorie (BPCO, infe-

zione delle basse vie aeree, tubercolosi e tumore del polmone), nel mondo sono morte 9,4 milioni di persone, corrispondenti al 18,7% della mortalità totale: quindi le malattie respiratorie sono già al primo posto tra le cause di morte per singolo apparato. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel 2020 quattro tra le prime dieci cause di morte su base mondiale saranno malattie respiratorie: in ordine, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), le infezioni delle basse vie respiratorie, il tumore al polmone, la tubercolosi.

In Italia, nel 2000 sono morti 31534 cittadini per tumore al polmone e 37782 per malattie respiratorie: di questi ultimi, circa la metà per BPCO. Per questa malattia, si stima un costo medio per paziente di circa 440 Euro con la malattia allo stadio lieve, circa 2400 Euro con la malattia allo stadio moderato, circa 6350 Euro con la malattia allo stadio grave.

La delegazione italiana dell'ERS ha quindi chiesto ai Parlamentari Italiani presso il Parlamento Europeo un interessamento attivo per modificare il documento sulla proposta per il 7° Programma Quadro sulla Ricerca, adottato dalla Commissione Europea il 6 aprile scorso, facendo inserire espressamente le malattie respiratorie tra le *major diseases* nell'ambito delle attività menzionate al punto *Translating research for human health* nel tema dedicato alla Salute.

I Parlamentari presenti hanno espresso il loro pieno supporto rispetto alla richiesta specifica di inserimento delle malattie respiratorie tra le principali malattie nell'ambito della proposta per il 7° Programma Quadro sulla Ricerca, e si sono inoltre dichiarati disponibili a patrocinare iniziative congiunte, quali workshop e seminari, volti a diffondere ulteriori informazioni circa l'importanza della ricerca scientifica sulle malattie respiratorie e le opportunità esistenti a livello europeo per promuovere una tale ricerca e in generale la salute dell'apparato respiratorio.

ERS Executive Committee:

R. Dahl, DK (President)
W. MacNicholas, IE (Past President)
G. Viegi, IT (President Elect)
M. Muers, GB (Secretary General)
G.W. Sybrecht, DE (Treasurer)
A. Rossi, IT (Scientific Committee Chair)
K-H Carlsen, NO (ERS School Chair)
A. Agustí, ES (Member-at-Large)
Z. Zivkovic, CS (Member-at-Large, East)
M. Kneussl, DE (Member-at-Large, West)

Heads of Assemblies:

U. Costabel, DE
T. Welte, DE
M. Spiteri, GB
P. Palange, IT
R Djukanovic, GB
B. Nemery, BE
J. Gerritsen NL
G. Massard, FR
R. Gosselink, BE
T. Schaberg, DE

ERS Headquarters

4, avenue Ste-Luce
CH- 1003 Lausanne
Switzerland
Tel. (41) 21 213 01 01
Fax (41) 21 213 01 00
info@ersnet.org
www.ersnet.org